

A:

## **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**G. Meloni** - pec – presidente@pec.governo.it

### **SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

**G. Fazzolari** - Email – segreteriaparticolare.programmadigoverno@governo.it

## **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

### **MINISTRO**

**E. Calderone** - pec – gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

### **VICE MINISTRO**

**M. T. Bellucci** – pec - segreteriaviceministrobellucci@pec.lavoro.gov.it

### **SOTTOSEGRETARIO**

**C. Durigon** - Pec – segreteriasottosegretariodurigon@lavoro.gov.it

## **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

### **MINISTRO**

**G. Giorgetti** - pec – ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

### **VICE MINISTRO**

**M. Leo** – email - segreteria.leo@mef.gov.it

## **CAMERA DEI DEPUTATI**

### **COMMISSIONE XI – LAVORO PUBBLICO E PRIVATO**

email – com\_lavoro@camera.it

### **PRESIDENTE**

**W. Rizzetto** – email: rizzetto\_w@camera.it

## **SENATO DELLA REPUBBLICA**

### **COMMISSIONE X – AFFARI SOC., LAV. PUBBL. E PRIV., PREVID.**

### **PRESIDENTE**

**F. Zaffini** – email: francesco.zaffini@senato.it

**OGGETTO: RICHIESTA DI URGENTE EMANAZIONE DI UN DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER RIPRISTARE AI LAVORATORI DI ALITALIA SAI IN A.S., PER L'ANNO 2023, L'INTEGRAZIONE ALLA CIGS DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ DEL TRASPORTO AEREO FINO ALL'80% DELLA RETRIBUZIONE PERCEPITA PRIMA DELLA SOSPENSIONE, ANZICHÉ AL 60%, ESSENDO DISPONIBILI I RISPARMI DI SPESA DELL'ANNO 2022 (OLTRE 32 MLN DI EURO), IN AGGIUNTA AI 99,9 MLN DI EURO PREVISTI PER IL 2023, COME STABILITO DALL'ART.1, COMMA 132, DELLA L. 234 DEL 30.12.2021**

Sono ancora oltre 3700 i lavoratori della ex-Compagnia di Bandiera italiana che, dopo essere stati espulsi dalla produzione, restano in cigs, sperando che si concretizzino gli impegni di ricollocazione nelle società in cui è stata polverizzata Alitalia Sai in A.S., ovvero in ITA, in Swissport Italia ed in Atitech.

Pertanto, al momento, continuano a restare alle dipendenze della ex-Compagnia di Bandiera, posta in Amministrazione Straordinaria e senza attività di volo, circa 2500 lavoratori tra Assistenti di Volo e Piloti, circa 800 dipendenti AZ dell'handling gestito ormai da Swissport e oltre 500 dipendenti delle manutenzioni AZ conferite ad Atitech.

Non è dato sapere quanti saranno i lavoratori che nel 2023 resteranno alle dipendenze di Alitalia Sai in A.S., al netto di eventuali ulteriori assunzioni nelle società suddette, spesso ventilate da più parti ma tuttora lungi dal concretizzarsi nei tempi e nei modi previsti. In ogni caso un numero consistente di lavoratori, residenti per lo più a Roma e Milano, resteranno senza occupazione e continueranno a percepire gli ammortizzatori sociali, in un periodo economicamente difficile (inflazione oltre il 10%) e senza prospettiva di una certa rioccupazione.

La Legge di Bilancio per l'anno 2022 (L. n. 234 del 30.12.2021), oltre ad integrare gli importi destinati agli ammortizzatori sociali per i lavoratori di Alitalia Sai in A.S., come stabilito nel Decreto Fiscale per l'anno 2022 (D.l. n.146 del 21.10.2021), ha definito, al comma 132 dell'art.1, le risorse economiche per garantire la cassa integrazione e le prestazioni del Fondo di Solidarietà del Trasporto Aereo anche per l'anno 2023.

La Legge n.234 del 30.12.2021, al comma 132 dell'art.1, pur destinando 99,9 mln di euro al Fondo di Solidarietà del Trasporto Aereo per integrare la cigs per i lavoratori Alitalia per l'anno 2023, ha stabilito l'abbattimento di tali prestazioni integrative, prevedendo che venisse erogato, complessivamente il 60%, anziché l'80%, della retribuzione percepita prima della sospensione stessa, infliggendo, quindi, un taglio del 25% agli stessi ammortizzatori complessivamente percepiti dagli stessi dipendenti di Alitalia Sai in A.S., rispetto a quelli previsti per i lavoratori dell'intero comparto aereo-aeroportuale.

Nella Legge di Bilancio per l'anno 2022, però, è previsto che, a fronte di risparmi di spesa, attraverso l'emanazione di un Decreto del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia e Finanza, la prestazione complessiva degli ammortizzatori sociali per i lavoratori di Alitalia Sai in A.S. per l'anno 2023, rimanesse tale da continuare ad assicurare un sostegno pari all'80% della retribuzione percepita prima della sospensione in cigs.

Sulla base delle dichiarazioni rilasciateci il 6.4.2023 dalla Direttrice Generale degli ammortizzatori dell'Inps, Dott.ssa Maria Sciarrino, all'indomani della riunione del Comitato Amministratore del Fondo di Solidarietà del Trasporto Aereo, è stato assicurato che i risparmi di spesa per le prestazioni del Fondo di Solidarietà del Trasporto Aereo per i lavoratori di Alitalia Sai in A.S., per l'anno 2022, ammontano ad oltre 32 mln di euro che, sommati ai 99,9 mln di euro previsti per il 2023, sono assolutamente sufficienti a evitare un eventuale taglio delle suddette prestazioni.

Pertanto è urgente che, come più volte sollecitato dalla scrivente O.S., insieme ad USB e a Navaid, il Ministero del Lavoro e il Ministero dell'Economia e Finanze approvino un decreto interministeriale che scongiuri il taglio degli ammortizzatori sociali ai lavoratori alle dipendenze di Alitalia Sai in A.S., onde evitare che questi subiscano una inaccettabile discriminazione, come pretesa dall'ex-Presidente di Italia Trasporto Aereo, Alfredo Altavilla, che ha preteso di infliggere un abbattimento salariale ai dipendenti della newCo di circa il 40% rispetto a quanto percepito dagli stessi nella ex-Compagnia di Bandiera italiana: una trovata per scongiurare che il sostegno al reddito per chi era sospeso in cigs non fosse superiore a quello di coloro che erano in servizio nella piccola compagnia citata.

L'urgenza dell'emanazione di tale decreto interministeriale si rende indispensabile per evitare che il taglio degli ammortizzatori sociali suddetto, si produca in un momento in cui si registra un evidente aumento del costo della vita e una significativa crescita dell'inflazione, determinando insostenibili disagi ai lavoratori AZ, soprattutto al personale di terra che, di fatto, in stragrande maggioranza, subirà la sostanziale revoca del trattamento del Fondo di Solidarietà del Trasporto Aereo, visto che il solo importo della cigs (circa 900 euro nette mensili), costituisce da solo il 60% del salario percepito prima della sospensione in cigs.

E' altresì evidente che in mancanza di una rapida approvazione del citato decreto interministeriale, la Cub Trasporti, insieme ad Usb Lavoro Privato e a Navaid, rilanceranno una costante ed incessante mobilitazione a sostegno della legittima richiesta dei lavoratori AZ di non continuare ad essere discriminati, dopo essere stati espulsi dalla produzione, successivamente alla frantumazione della Compagnia di Bandiera italiana e la nascita di un piccolo vettore senza alcun futuro che ha deciso di esternalizzare addirittura le attività di handling e manutenzione, rispettivamente a Swissport Italia e Atitech, la cui permanenza all'aeroporto di Fiumicino è tutt'altro che scontata.

Distinti Saluti  
Per la Cub Trasporti - Segretario Nazionale  
Antonio Amoroso (3939103997) -

